



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - FEASR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia

Adottato con decisione della Commissione
C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015

PROGETTI DI FILIERA AGRICOLI
Camera di Commercio Udine
9 maggio 2017

DISCLAIMER: Le diapositive seguenti hanno carattere meramente divulgativo e non riproducono integralmente il contenuto ufficiale del bando relativo ai Progetti di Filiera. Sono pertanto prive di valore legale. Nel caso di utilizzo va citata la fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia



FILIERA E PF



Progetto di filiera (PF)

Progetti che propongono l'attuazione di un **insieme coerente e coordinato di progetti integrati o di progetti individuali** finalizzati a raggiungere obiettivi specifici e settoriali in grado di potenziare, integrare e valorizzare filiere esistenti o nuove filiere. Sono realizzati da un partenariato di soggetti rappresentanti tutti i segmenti di una filiera cioè **produzione, trasformazione o prima lavorazione e commercializzazione o promozione**



PARTECIPANTI



Partecipanti alla filiera e sottoscrittori dell'Accordo di filiera

Partecipante diretto

Soggetto giuridico che, nell'ambito di attuazione del PF, sostiene l'onere finanziario delle operazioni di propria competenza per le quali aderisce ad almeno una delle tipologie di intervento del PSR 2014-2020 attivate con il bando di PF (3.2, 4.1.1, 4.1.2, 4.2, 6.4.3).

Partecipante indiretto

Soggetto coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi del PF che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo alcun sostegno a valere sul PSR 2014-2020 nell'ambito del PF anche in relazione a eventuali operazioni previste nell'accordo di filiera.



ACCORDO DI FILIERA



Accordo di filiera	<p>Atto costitutivo dell'aggregazione di imprese o altro atto, nel caso di forme di aggregazione già esistenti, stipulato tra i partecipanti diretti e indiretti alla filiera che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati in esso prefissati, disciplina e vincola i rapporti tra i partecipanti al PF, individua il capofila e gli impegni e le responsabilità reciproche e nei confronti della Regione</p>
Capofila	<p>Individuato nell'accordo di filiera tra i partecipanti diretti, è colui che rappresenta tutti i partecipanti alla filiera, diretti e indiretti, ed è unico responsabile dell'attuazione fisica e finanziaria del PF.</p> <p>Il capofila è il mandatario dell'aggregazione di imprese partecipanti al PF regolarmente costituita al momento della presentazione della domanda di PF ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la struttura responsabile di misura.</p>



ACCORDO DI FILIERA - PARTENARIATO



<p>Forme giuridiche</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ L'accordo di filiera è sottoscritto <u>precedentemente alla data di presentazione delle domande di sostegno</u>;➤ L'aggregazione tra i partecipanti diretti e indiretti è regolarmente costituita in una delle seguenti forme giuridiche:<ul style="list-style-type: none">a) associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute;b) organizzazioni di produttori riconosciute;c) cooperative agricole e loro consorzi non associati ad organizzazioni di produttori;d) consorzi di tutela del prodotto;e) altre forme associative tra partecipanti diretti e indiretti alla filiera (reti, ATI, ATS, ecc.).
<p>Partecipanti diretti</p>	<p>Conserva autonomia ai fini:</p> <ul style="list-style-type: none">• degli adempimenti connessi alla gestione del sostegno con le limitazioni eventualmente apportate in sede di sottoscrizione dell'Accordo di filiera;• della rispondenza ai vincoli e impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento delle operazioni di cui è titolare;• della responsabilità legate alla mancata realizzazione delle operazioni di cui è titolare.



ACCORDO DI FILIERA - PARTENARIATO



Forme giuridiche

Nel caso di reti contratto, ai fini dell'attivazione del tipo di intervento 3.2 è necessario che:

- l'attività oggetto della domanda di sostegno sia espressamente prevista nel contratto di rete;
- la durata del contratto sia sufficiente a garantire il vincolo di cui all'articolo 40 del bando;
- nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa di riferimento (capofila);
- la Rete sia iscritta al Registro delle imprese;
- venga richiesto all'Agenzia delle entrate l'attribuzione del codice fiscale e che, successivamente, lo stesso venga comunicato al Registro delle imprese.

I costi inerenti all'attuazione delle operazioni di cui alla tipologia di intervento 3.2 faranno riferimento al codice fiscale della rete.



ACCORDO DI FILIERA CONTENUTI



Contenuti AF

- ✓ Titolo e capofila
- ✓ Partecipanti diretti e indiretti – settore produttivo
- ✓ Obiettivi, finalità e risultati attesi dal PF
- ✓ Operazioni che saranno realizzate dai partecipanti diretti e indiretti
- ✓ Cronoprogramma
- ✓ **Quantitativi stimati di materia prima e di prodotti finiti cui l'accordo è riferito che i partecipanti diretti e indiretti si impegnano a cedere, acquistare, lavorare, promuovere o commercializzare**
- ✓ Responsabilità reciproche
- ✓ Impegni e obblighi
- ✓ Disciplina dei subentri
- ✓ Durata
- ✓ sottoscrizione



TIPOLOGIE DI INTERVENTO



<p>Tipologie di intervento attivate</p>	<p>1.1 – sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenza – OBBLIGATORIA in alternativa alla 2.1</p> <p>2.1 – servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali – OBBLIGATORIA in alternativa alla 1.1</p> <p>3.2 – sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno</p> <p>4.1.1 – miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole</p> <p>4.1.2 – efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole</p> <p>4.2 – investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli</p> <p>6.4.3 – sviluppo di nuovi prodotti.</p>
<p>SOSTEGNO</p>	<p>Le aliquote di sostegno sono indicate nelle schede allegato A). Le aliquote sono differenziate in funzione del progetto (individuale o integrato)</p> <p><u>Le aliquote di sostegno sono fisse e non riducibili.</u></p>



SETTORI PRODUTTIVI



SETTORI
priorita' in
ordine
crescente

Colture pregiate

Cereali proteoleaginose

Zootecnica da carne, apicoltura, con esclusione
degli allevamenti di ovaiole

Lattiero caseario e zootecnia da latte

Una graduatoria per ogni settore



PF TIPOLOGIE



<p>In funzione del partenariato</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ agricolo: la fase di trasformazione è effettuata attraverso la tipologia di intervento 4.1.1 da parte di almeno un'azienda agricola esclusivamente partecipante diretto➤ misto: la fase di trasformazione è effettuata attraverso la tipologia di intervento 4.2, da un soggetto che può essere anche partecipante indiretto
<p>In funzione della localizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ montano: la SAU prevalente di tutti i partecipanti diretti che attivano le tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2, 6.4.3 ricade all'interno delle aree rurali D o delle aree svantaggiate (aree montane) e la fase di trasformazione è effettuata esclusivamente da un partecipante diretto nella sede legale o in una unità locale ricadente all'interno delle aree rurali D o delle aree svantaggiate<ul style="list-style-type: none">• minimo 7 partecipanti diretti di cui almeno 6 aziende agricole• Costo minimo euro 250.000 costo massimo euro 4.500.000➤ non montano: in tutti i casi in cui non ricorrono i requisiti di cui al PF montano<ul style="list-style-type: none">• minimo 5 partecipanti diretti di cui almeno 4 aziende agricole• Costo minimo euro 1.000.000 costo massimo euro 4.500.000



PF TIPOLOGIE



PF agricolo SPECIFICHE FASE DI TRASFORMA ZIONE

- La fase di trasformazione è eseguita da una o più aziende agricole **partecipanti diretti** alla filiera nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1 e articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che recita *«le aziende agricole possono trasformare e commercializzare prodotti provenienti in misura prevalente dalla propria aziende, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità»*.
- L'accordo di filiera individua l'azienda/le aziende che svolge/svolgono l'attività di trasformazione
- La quantità di materie prime o prodotti semilavorati conferiti all'azienda/alle aziende agricole che svolge/svolgono l'attività di trasformazione è indicata nell'accordo di filiera ed è tale da giustificare la costituzione/potenziamento della filiera come espressamente indicato nella documentazione allegata alla domanda di sostegno.



AMMISSIBILITA'



Requisiti

- ✓ **PF comprende attività di produzione, prima lavorazione o trasformazione, commercializzazione o promozione;**
- ✓ PF prevede l'attivazione di tipologie di intervento relative ad almeno due misure del PSR da parte dei beneficiari diretti, di cui una delle quali è obbligatoriamente la misura 4;
- ✓ le operazioni per le quali è richiesto il sostegno a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2, 4.2 e 6.4.3 sono realizzate sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ✓ le operazioni per le quali è richiesto il sostegno a valere sulla tipologia di intervento 3.2 sono realizzate all'interno del mercato Interno;
- ✓ PF prevede operazioni caratterizzate da una forte integrazione progettuale;
- ✓ le operazioni e gli interventi proposti dai partecipanti diretti sono coerenti e funzionali rispetto al PF, al settore produttivo, all'orientamento o al prodotto del PF, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi
- ✓ se non è prevista l'attivazione della tipologia di intervento 3.2 è prevista obbligatoriamente attività di commercializzazione del prodotto finale del PF, anche per il tramite di partecipanti indiretti.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate ed in funzione del PF.

La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della documentazione allegata, **A PENA DI INAMMISSIBILITA' DEL RELATIVO COSTO**, alla domanda di sostegno.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI BENI IMMOBILI – OPERE A MISURA



BENI IMMOBILI – REALIZZAZIONE OPERE A MISURA

Investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari:

1. **progetto definitivo**, redatto da un tecnico abilitato e **depositato presso le autorità competenti** ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
2. **relazione tecnica** descrittiva delle opere da eseguire;
3. **computo metrico estimativo** analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute **nel prezzario regionale** dei lavori pubblici o, nel caso di contributi in natura, nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per lavori o prestazioni particolari non previsti nei prezzari, **analisi dei prezzi** predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI IMPIANTI MACCHINARI ATTREZZATURE



IMPIANTI MACCHINARI ATTREZZATURE

Acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, **almeno tre preventivi di spesa** aventi le seguenti caratteristiche:

1. **tra loro comparabili**, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, **da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro**;
3. contenenti **i seguenti elementi**:
 - I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
 - II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
 - III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
 - IV. il prezzo complessivo;
 - V. i tempi di consegna;
 - VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI IMPIANTI MACCHINARI – SCELTA DELL'OFFERTA



IMPIANTI MACCHINARI SCELTA DELL'OFFERTA

NEL CASO IN CUI NON VENGA SCELTA L'OFFERTA CON COSTO PIU' BASSO

Relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

- I. completezza delle caratteristiche funzionali;
- II. capacità di lavoro e della produzione;
- III. tempi di consegna;
- IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
- V. assistenza tecnica;
- VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, **in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso.**



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI MACCHINARI IMPIANTI SPECIALISTICI/INNOVATIVI



IMPIANTI MACCHINARI SPECIALISTICI INNOVATIVI

Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità di cui all'acquisto di macchinari finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI – COMPLETAMENTO FORNITURE PREESISTENTI



**BENI
ALTAMENTE
SPECIALIZZATI
COMPLETAMEN
TO FORNITURE
PREESISTENTI**

Acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti oppure di servizi correlati alla tipologia di intervento 3.2 **per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori**, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI



SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI

Le spese generali e i beni immateriali consistono in consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento, analisi ambientali, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, per la tipologia di intervento 3.2 partecipazione a fiere, esposizioni, organizzazione di eventi.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI



SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI

Almeno tre preventivi:

- a. fra **loro comparabili** cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
- b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da **professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro**;
- c. contenenti i seguenti elementi:
 - l. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI



SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI

II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo.

Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del **Decreto ministeriale 17 giugno 2016** Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI



SPESE GENERALI E BENI IMMATERIALI

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

Nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPESE GENERALI



SPESE GENERALI

Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti **non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016** Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI INAMMISSIBILITA' DEI COSTI



INAMMISSIBILITA' DEI COSTI

Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste ai fini della verifica di congruità del costo e della verifica di indipendenza dei fornitori.



CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI SPECIFICA RENDICONTAZIONE OPERE



OPERE EDILI A MISURA

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, anche se eseguiti secondo prestazioni specifiche senza pagamento in denaro, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

- a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
- b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).



CHECK LIST AGEA

Verifica fornitori:

- Denominazione
- Sede legale – indirizzo
- Telefono
- Fax
- Email
- PEC
- Sito internet
- Controllo visure camerali



DOMANDA DI PF MANCATO FUNZIONAMENTO SIAN



PROCEDURA

La procedura per la presentazione delle domande di PF e di sostegno può essere attivata solo successivamente alla stipula dell'Accordo di filiera.

La procedura è la medesima prevista per la trasmissione delle domande tramite SIAN:

- ✓ i partecipanti diretti trasmettono la propria domanda via PEC corredata della documentazione richiesta
- ✓ il capofila trasmette la domanda di PF corredata della documentazione richiesta

ALLA DOMANDA TRASMESSA VIA PEC E' ALLEGATA LA MEDESIMA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DOMANDA TRASMESSA VIA SIAN NONCHE' COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL CAPOFILA E DEL PARTECIPANTE DIRETTO

Entro il termine indicato nel bando la domanda deve essere riprodotta su SIAN.



ALLEGATI



ESPRESSAMENTE INDICATI NEL BANDO

Domanda di PF a pena di inammissibilità	<ul style="list-style-type: none">- Accordo di filiera- Relazione a firma del capofila- Carta identità capofila (solo domanda trasmessa via PEC)
Domanda individuale/PI a pena di inammissibilità	<ul style="list-style-type: none">- Relazione progettuale (Piano di sviluppo aziendale-progetto di sviluppo nuovi prodotti-Piano di informazione e divulgazione)- Carta identità partecipante diretto (solo domanda trasmessa via PEC)
Domanda individuale/PI a pena di inammissibilità dei relativi costi	<ul style="list-style-type: none">- Documentazione richiesta dall'articolo 16 ai fini della congruità e ragionevolezza dei costi



VARIANTI PF



- la modifica o la sostituzione del capofila
- la modifica, la sostituzione o la rinuncia dei partecipanti diretti
- la modifica, la sostituzione, la rinuncia o l'integrazione dei partecipanti indiretti
- le modifiche apportate all'accordo di filiera
- le modifiche del costo totale ammesso del PF comprese tra il 10 e il 30 per cento, fatte salve le riduzioni derivanti dall'affidamento delle opere-acquisto macchinari
- qualsiasi modifica dei progetti finanziati che comporti una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi dal PF, o collegata ai criteri di ammissibilità, o collegata all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati al PF

CONDIZIONI

Il capofila presenta la richiesta di autorizzazione alla variante alla struttura responsabile prima dell'esecuzione della variante stessa

Le economie derivanti dalle varianti e dalle riduzioni di costo NON sono utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o interventi non previsti dal PF.



VARIANTI PF DOCUMENTAZIONE



Alla richiesta di autorizzazione alla variante del PF è allegata la seguente documentazione:

- relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singolo partecipante diretto o indiretto, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
- accordo di filiera qualora modificato;
- eventuali richieste di rinuncia o documentazione inerente alla sostituzione dei partecipanti diretti o indiretti



VARIANTI OPERAZIONI



Trattasi delle modifiche:

- della sede dell'operazione finanziata
- della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi del PF e dell'operazione finanziata o del PI;
- di attrezzature o macchinari con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
- tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, una riduzione del costo totale ammesso a finanziamento in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento fatte salve le riduzioni derivanti dall'affidamento delle opere/acquisto macchinari . Nel caso di PI le percentuali indicate sono calcolate in relazione a ciascuna singola tipologia di intervento attivata;
- collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi
- collegate agli obiettivi e ai risultati attesi
- del beneficiario;
- per la sola tipologia di intervento 3.2, proposte dal beneficiario per sostituire iniziative preventivate e non realizzabili per cause a lui non imputabili debitamente dimostrate.



VARIANTI OPERAZIONI



La richiesta di autorizzazione della variante è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore **prima dell'esecuzione della variante**, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni.

La richiesta di autorizzazione è corredata:

- dalla dichiarazione del capofila attestante che la variante sostanziale non si configura come variante del PF;
- relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
- per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 16 – congruità e ragionevolezza dei costi
- eventuale analisi dei prezzi redatta come previsto dall'articolo 16;
- eventuali preventivi e documentazione richiesta dall'articolo 16.



INFORMAZIONI



DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE FORESTALI E ITTICHE

Servizio competitività sistema agroalimentare

Simonetta SIBEN – 0432 555756

simonetta.siben@regione.fvg.it

Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

Roberto MICHIELIS – 0432 555857

roberto.michielis@regione.fvg.it



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI e ITTICHE - SERVIZIO POLITICHE RURALI e SISTEMI INFORMATIVI in AGRICOLTURA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

